

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 4210 DEL 21 GIUGNO 2022 DEGLI ON.LI LORENZO BERETTA-PICCOLI (IL CENTRO), URS LÜCHINGER (PLR), ANDREA SANVIDO (LEGA), ANGELO PETRALLI (IL CENTRO), DEMIS FUMASOLI (FA), MICHAEL NYFFELER (LEGA), PAOLO TOSCANELLI (PLR) E GIOVANNI ALBERTINI (MT&L), DAL TITOLO "PER LA RIQUALIFICA DI RIVA CACCIA. SPIAGGETTA IN GHIAIA A FAVORE DELLA CITTADINANZA, PIANTE ACQUATICHE E PESCI"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 23 gennaio 2023

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

tramite la mozione in oggetto, i mozionanti chiedono al Municipio di licenziare un messaggio per un progetto di riqualifica del tratto di riva Caccia tra il pontile Belvedere e l'imbarcadero di Paradiso. In particolare, i mozionanti spiegano come l'idea sia di "poter usufruire di potenziali ed importanti sussidi federali e cantonali per rivalorizzare una porzione di riva oggi poco naturale e molto poco (non) accessibile. Un'opportunità con forte valenza ecologica e fruitiva che, dopo il grande successo della riqualifica della foce e delle isole sommerse davanti al bagno pubblico, permetterà di creare una nuova attrattiva a favore di cittadini e turisti investendo mezzi limitati."

La mozione propone quindi di ampliare il ventaglio di proposte scaturite dal Mandato di studi paralleli (MSP) per l'elaborazione del Masterplan del comparto lungolago e Lugano centro, suggerendo di portare del materiale granulometricamente idoneo nel tratto di riva menzionato in precedenza, così da "sollevarne di qualche decimetro la quota" per raggiungere la situazione anomala dal punto di vista dei minimi del livello del Ceresio dell'inverno 2021-2022 dove l'attuale riva sempre sommersa è rimasta all'asciutto. Questa situazione ha permesso a molte persone di scendere sulla riva emersa e di far giocare i bambini oppure semplicemente di sostare su una riva con il lago davanti, senza cesure. Questo innalzamento deve raggiungere una quota non necessariamente che sia sempre all'asciutto ma che per una parte dell'anno sia fruibile dalla popolazione. Questa modifica permetterebbe non solo alla cittadinanza di riappropriarsi della riva, ma avrebbe anche funzione di frangionde a protezione del muro d'argine ed anche per ripristinare un ambiente adatto all'insediamento di macrofite (piante acquatiche).

I mozionanti specificano inoltre che "questi interventi di riqualifica ecologica sono usualmente sussidiati in maniera sostanziale dalla Confederazione e dal Cantone riducendo così in modo significativo l'impegno finanziario per il Comune."

Tuttavia, il Municipio cita nel suo preavviso alcuni elementi a sfavore dell'attuazione della proposta nel breve termine.

Si fa notare come il Collegio d'esperti chiamato a valutare le proposte dei vari gruppi che hanno partecipato al MSP abbia "espresso scetticismo riguardo all'idea di una ricostruzione della riva tramite apporto di materiale inerte con l'intento di rinaturalarla e creare un nuovo camminamento, ritenendo più pertinente l'ipotesi di un riuso dei punti di attracco esistenti, allo scopo di creare nuovi punti di sosta a contatto con l'acqua".

Vengono inoltre descritte altre priorità per la riva in oggetto come la pista ciclabile, il concorso di architettura per il comparto della funicolare degli Angioli e del Parco del Tassino e anche il riordino dei posti barca. Il primo elemento, in particolare, è prioritario in quanto legato a contributi federali che andrebbero persi se non vengono rispettati i termini fissati e si pone in contrapposizione con la possibile riqualifica della riva per un problema di tempistica e di difficoltà dei permessi. Nonostante questa priorità sia comprensibile e condivisibile, si tratta comunque di un tratto di strada non influenzato dalla possibile riqualifica della riva, trattandosi appunto di progetti situati su due livelli diversi (uno sopra il muro, l'altro a ridosso).

Il comparto della funicolare viene invece posto come prioritario semplicemente perché una delle idee che probabilmente scaturirà dal concorso per i Giardini Belvedere sarà una riqualifica simile a quella della mozione che potrebbe fungere da esempio in tal senso. Per quanto questa osservazione sia comprensibile, la struttura del terreno dei Giardini Belvedere, caratterizzata anche dalla presenza di un riale, è diversa da quella di Riva Caccia. Pertanto, i due progetti, anche se simili sulla carta, avrebbero una realizzazione differente e quindi non sono totalmente confrontabili.

## **Conclusione**

La Commissione dell'Edilizia ha preso in considerazione i lati positivi del progetto citato dai mozionanti, come anche i lati negativi menzionati nel preavviso municipale. Non considera questi ultimi abbastanza definitivi da voler consigliare lo stralcio della mozione. Allo stesso tempo viste le difficoltà e le problematiche citate dal Municipio, si chiede di procedere all'esecuzione di un progetto di fattibilità, primo step di una progettazione definitiva/esecutiva, in tempi brevi così da verificarne l'attuabilità.

Per i motivi sopra esposti si invita codesto Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di licenziare entro sei mesi un credito per l'allestimento di un progetto di fattibilità come indicato dalla mozione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE  
DELL'EDILIZIA

Lucia Minotti, relatrice

Lara Olgiati, relatrice

Giovanni Albertini

Benedetta Bianchetti

Marco Bortolin

Mattea David

Melitta Jalkanen Keller

Urs Lüchinger

Eros Nicola Mellini

Michael Nyffeler

Angelo Petralli

Dario Petrini

Paolo Toscanelli